

verrebbe accettata dalla Giunta, purchè l'onorevole Farini volesse togliervi la parola *e marittimo*, giacchè d'altra parte non comprenderei nemmeno come si potesse votarla fin d'ora con l'idea poi di riservare integra la questione dell'affrancamento totale o parziale dal servizio militare. Si levi via la parola *marittimo* e la Giunta accetterà; poichè è una questione importantissima per la marina la conservazione dell'affrancamento.

Credo impossibile che qualunque persona segga su quel banco possa fare il ministro di marina senza avere nella presente legge questa facoltà del passaggio dalla prima alla seconda categoria, per cui od ora od in seguito occorrerà venirvi. Senonchè votando questa proposta nella legge attuale, non per questo si pregiudica la questione rispetto all'esercito, poichè per la marina bisogna ad ogni modo che si conservi la facoltà dell'affrancazione.

Dunque adesso di che cosa si tratta? Si tratta di non pregiudicare la legge d'ordinamento dell'esercito; limitiamoci perciò a questo punto, e quindi non entra per nulla la parola *marittimo* nella proposta che dovrebbe raggiungere codesto scopo.

FARINI. Ed io, mantenendomi nella via di condiscendenza e di mansuetudine, in cui mi sono oggi messo, non solamente consento a che sia cancellata, secondo il desiderio dell'onorevole Maldini, una delle mie parole, ma propongo la cancellazione di ambedue e si dica: « L'affrancazione totale o parziale dal servizio militare » e si tolgano via le parole « terrestre e marittimo. »

PRESIDENTE. La Giunta accetta?

MALDINI, *relatore*. Allora la Giunta accetta piuttosto ora la discussione; poichè comprende bene che con la parola *militare* potrebbe nascere un equivoco; e non crede opportuno che la Camera voti adesso un equivoco.

FARINI. Ma non si tratta di votare un equivoco, bensì di lasciare impregiudicata la questione.

MALDINI, *relatore*. Probabilmente ho sbagliato. Nel proporre di togliere la parola *marittimo*, non avendo fatto attenzione che col dire *servizio militare* si poteva forse comprendere anche quello della marina, quantunque sia cosa anche discutibile se ciò sia. La Giunta adunque propone che si dica: *del servizio dell'esercito*; ed allora si vota con sicurezza e precisione.

PRESIDENTE. La Commissione respinge od accetta?

MALDINI, *relatore*. Respinge l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Rileggo la proposta dell'onorevole Farini.

RATTAZZI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

RATTAZZI. Io veramente non so come vi sia una differenza fra la proposta dell'onorevole Farini ed il desiderio esternato anche dal relatore della Commissione. Se non vado grandemente errato tutti siamo d'accordo

che si debba approvare il progetto di legge che stiamo ora discutendo.

Ora, se con esso si sanziona il principio dell'affrancazione per la marina, incontestabilmente le relative disposizioni dovranno avere la loro esecuzione, sinchè dura la legge, ossia sintanto che la medesima non venga con altra legge o rievocata o modificata. Ciò si raggiunge, sia che si approvi, sia che si respinga l'ordine del giorno dell'onorevole Farini.

Ma intende forse la Commissione che debba essere tolta al potere legislativo la facoltà, quando sorga la questione, di ammettere il principio della non affrancazione, sì nel servizio militare terrestre, come anche nel servizio militare marittimo? Se così fosse, essa sarebbe in grande errore; poichè questa facoltà non può certamente essergli tolta; quindi si voti o no quell'ordine del giorno, potrà sempre, anche rispetto al servizio marittimo, con una nuova legge essere introdotto il principio contrario.

Non vedo pertanto, che vi possa essere argomento di vero dissenso, e siccome qualunque deliberazione si prenda il risultato sarebbe sempre lo stesso, la Commissione potrebbe senza difficoltà aderire all'ordine del giorno proposto.

PRESIDENTE. Dunque la Commissione si mantiene nel respingere...

MALDINI, *relatore*. Proporrei piuttosto un emendamento a quell'ordine del giorno, il quale dicesse: « del servizio militare nell'esercito, » lasciando così intatta la questione della marina.

PRESIDENTE. Ma non si può.

PISSAVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Su di che?

PISSAVINI. Non ho che una parola a dire.

Io ho firmata la proposta di sospensione coll'onorevole Farini, perchè ritengo che una volta votato quest'articolo la questione della surrogazione è pregiudicata.

Quindi per conto mio mantengo la proposta colla quale si chiede alla Camera la sospensione di questo articolo.

LA RUSSA. Due parole soltanto.

L'articolo che si è proposto nella legge sulla leva marittima, circa l'affrancazione, e che la Commissione sostiene calorosamente, non esito un istante ad accettarlo pel semplice motivo che io ammetto il principio dell'affrancamento totale dal servizio militare in generale per ragioni che mi astengo di enumerare; non volendo dilungarmi in una partita nella quale sono profano, e senza speranza di trasfondere in altri la mia convinzione, ma che però è coscienziosa.

Non si può mettere in dubbio che al presente nella Camera si respira un'atmosfera, da doversi prevedere che non sarà risolta favorevolmente la questione dell'affrancazione.

Se questa risoluzione sarà plaudita dalla pubblica